



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO V — NUM. 43

Brindisi — 24 Novembre 1904 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

PROVVEDIMENTI FERROVIARI

(Continuazione e fine. Vedi N. 42)

Quel che disse il Presidente della Camera di commercio di Bombay risulta dalla seguente corrispondenza pubblicata dalla *Tribuna* in data 16 Marzo ultimo scorso.

Aden 4 Marzo

(V. ORAN.) — La scorsa settimana la Camera di commercio di Bombay si riuniva per il suo annual general meeting.

Premetto che la Camera di Commercio di Bombay — alla quale fanno capo tutti i pezzi grossi delle finanze, navigazione, commercio, industrie, agricoltura ecc. — è la più importante delle Indie e quindi le sue deliberazioni hanno valore e voce potente in capitolo.

Quest'anno il meeting era presieduto dall'on. I. M. Dick, che fece un discorso-relazione.

Fra le molte questioni trattate dal Dick, ne ho rilevata una di somma importanza per l'Italia, quella del servizio postale Brindisi Bombay. Il Dick, dopo aver ricordato alla Camera che il 31 marzo 1905, scade il contratto che il governo ha con la Peninsulare per il servizio postale, soggiunge che è necessario sin d'ora raccomandare al Governo delle Indie il memoriale presentato dalla Camera nel corso dell'anno per ottenere una acceleration of 72 hours sul nuovo contratto da stipularsi con la Peninsulare.

L'attuale spazio di tempo minimo concesso alla Compagnia è di 302 ore, tra Brindisi e Bombay, ed io credo — dice il Dick — che con i continui progressi realizzatisi oggi giorno nella Marina, la Compagnia sia in grado di darci piroscafi celerissimi che compiano le 18 o 19 miglia all'ora e ottenere in tal modo, su circa 4000 miglia — che tanto è la distanza Brindisi-Bombay — le 72 ore che noi domandiamo. La domanda non è esagerata se si tien conto di quel che costa allo Stato questo servizio.

Il porto europeo d'arrivo e partenza è anche un problema di seria importanza per il paese nel quale è situato ma questo paese vorrà, io ne ho la ferma convinzione — malgrado non ignori che esiste una considerable opposition to our viens ad arguments — vorrà ripeto, informare le autorità postali del regno, così da attuare il nostro desiderio più che modesto, che è quello di avere per il servizio della Valigia delle Indie « a moderne expresse train service. Voi sapete — egli continua a dire — che io sono stato e sarò sempre favorevole al porto di Brindisi ed il vostro Comitato dei servizi postali, condivide le mie vedute, poichè crede che non vi siano ragioni — almeno per ora — « to recommend an other port in preference to Brindisi ».

Queste parole dell'egregio presidente della Camera di Commercio di Bombay, sono un avvenimento per chi, come me, nutre affetto per l'Italia e per Brindisi.

Ma io ho piena fiducia che il nostro governo

saprà secondare i simpatici voti della Camera di commercio di Bombay.

×

Sono interessi questi d'indole generale che non possono non ottenere dalla Camera quel caldo appoggio col quale si debbono sostenere i grandi bisogni commerciali della nostra provincia.

Ieri era il valico dell'appennino che s'imponneva come provvedimento di prim' ordine, sia per aprire un nuovo canale alla esportazione italiana nel centro del continente europeo e sia per facilitare tutti in generale gli scambi internazionali; ieri pure la navigazione fluviale mise sul tappeto la necessità di agevolare i trasporti interni; ebbene, o signori, tutte e due queste questioni di primo ordine, sottoposte all'esame dell'Unione delle Camere dalle Rappresentanze commerciali delle regioni interessate più da vicino hanno ottenuto il favore ed il riconoscimento di essenziali bisogni nazionali.

Oggi sono interessi altrettanto nazionali quelli che noi stiamo trattando e sui quali dobbiamo richiamare l'attenzione dell'Unione delle Camere di commercio prima di additarli alla benevolenza del Governo.

Ciò premesso vi prego di autorizzarmi a proporre all'unione delle Camere di commercio:

1. che sia subito domandata al Governo l'Istituzione di una *tariffa ferroviaria unica* per il trasporto dei prodotti agricoli delle provincie di Lecce, Bari e Foggia, destinati all'Italia settentrionale e precisamente oltre a 300 km. al nord di Foggia;

2. che siano fatte vive sollecitazioni al Governo per l'impianto del doppio binario sulla linea Gallipoli Brindisi-Bologna.

Deliberazione della Camera

La Camera udita la relazione del consigliere Musciacco e facendo proprie le considerazioni e le proposte in essa contenute, delibera ad unanimità di autorizzare il Sig. Musciacco a proporre all'esame dell'Unione delle Camere di commercio l'istituzione di una tariffa ferroviaria unica per il trasporto dei prodotti agricoli della provincia di Lecce, Bari e Foggia destinati all'Italia settentrionale e precisamente oltre 300 chilometri al Nord di Foggia.

Autorizza inoltre lo stesso sig. Musciacco a pregare l'Unione delle Camere perchè sieno fatte vive sollecitazioni al Governo per l'impianto del doppio binario Gallipoli-Brindisi-Bologna.

ED. MUSCIACCO

FRA DUE IMPRESE

Fu una gara spietata, una concorrenza ringhiosa la sera del 21 al nostro massimo, in occasione della *primière del Faust*, tra l'impresa della stagione lirica e l'impresa dei fischi.

Per nostra fortuna e per decoro del nostro paese la vittoria del poco edificante torneo restò alla prima, la quale, oltre alla soddisfazione degli applausi, ebbe un brillante successo di cassetta.

Ma malgrado che lo scongiurato proposito di fischiare lo spartito, solo perchè all'impresa non era riuscito di portare sulla scena otto sacerdotesse del tempio di Cnido dalle più o meno mentite rotondità di *caucciù*, fosse stato vigorosamente represso da una spontanea e imponente contro-dimostrazione, pure il solo tentativo d'un ostruzionismo premeditato e violento resta sempre un discredito per il nostro pubblico tanto composto e tanto schivo d'ogni attitudine maleducata. E' vero che c'è una gran parte di gente di buon senso, che sa ridersi di certi svaghi chiassosi e impertinenti da piccinnetti puntigliosi, ma gli spettatori impressionabili, e i forestieri che non ci conoscono, hanno quanto basta per rimanere scandalizzati d'uno spettacolo semipagano, per non dire semiselvaggio.

E con ciò non intendiamo contestare a nessuno il diritto di protestare anche per la più piccola manomissione all'integrità d'up'opera. Padronissimo chi si voglia d'astenersi dallo spettacolo, e, se è un abbonato, di rifiutarsi dall'obbligo di pagare, quando l'impresa viene meno ai suoi impegni, d'appellarsi alla commissione teatrale, d'invocare la solidarietà di altri malcontenti in una protesta dignitosa e non meno efficace; ma pretendere d'imporre il proprio capriccio ad un pubblico che nella quasi totalità s'appaga o si rassegna, è come voler esercitare una tirannia senza delegazione, o meglio, significa perdere per un momento la signoria del senno.

Certo noi, non meno degli egregi prote-

stanti dell'altra sera, siamo interessati al decoro artistico del nostro teatro, nè intendiamo prestarci ai comodi d'una impresa che mostri poco riguardo verso il pubblico, ma più che ad ogni altra cosa siamo interessati alla buona riputazione di noi stessi, che in tutte le occasioni non abbiamo sulle labbra che la nostra gentilezza e la nostra cavalleria. E un dovere di gentilezza e di cavalleria, un riguardo delicatissimo verso le signore, era appunto quello che s'imponeva l'altra sera a tutti indistintamente, e in special modo a quelle rispettabili persone che in un momento d'irritazione smarrirono la calma o la giusta misura fino ad invocare la cooperazione dei teppisti più sbraculati, ieri alleati dei sovversivi, oggi al soldo della borghesia.

Ma pur concedendo che l'impresa abbia voluto fare troppo affidamento sulla tolleranza del pubblico, sopprimendo la scena coreografica della notte di Walpurg, seriamente si può sostenere che lo spettacolo del **Faust** sia meno che decente e meno che meritevole d'approvazione? Gli artisti, sebbene con qualche disparità di merito dall'uno all'altro, non sono certo fuori posto: la prima donna *Svicker* è sempre meravigliosa, il baritono *Rapisardi* incensurabile, il basso *Spangher* interpreta egregiamente la sua parte, il tenore *Malesci* non scontenta, il contralto *Lopez* s'impone all'ammirazione, dunque ci sembra che non sia proprio il caso d'angustarsi per un colpo di cesoie tanto insignificante, specie se si riflette che in molti teatri il famoso ballo è a bella posta soppresso. E per chi non lo sapesse diremo ancora, che la vera danza del **Faust**, lunghissima e dispendiosissima, non fu che un'aggiunta postuma del Gounod, scritta per il teatro dell'*Accademia Imperiale* di Parigi e raramente ripetuta in seguito. Il famoso ballo del secondo atto non è che un *vallzer* cantato, che certo non guasta la continuità dell'azione se non viene associato alla danza.

Sicchè a rigore nulla avrebbe giustificato una protesta apprezzabile, anche se presentata nella forma più corretta, e tutto sta contro quell'orgia di fischi prezzolati piovuti dal loggione la sera del 21, sotto gli sguardi attoniti delle austere figure Dantesche, che dalla volta del cupolone sembrano sorridere di scherno ai raggentili costumi della novissima gente nostra. Sia lode a noi e il cielo ci scansi e liberi da una febbriattola di superbia per le gloriose bravure del fischiotto e della chiave femmina.

I locali per le Scuole

Questo è un problema che pur presentando molte difficoltà, una buona Amministrazione avrebbe a quest'ora tentato tutti i mezzi possibili per risolverlo, specialmente se si considera che i nostri poveri scolari sono obbligati ricever le lezioni in vere stamberghe, prive di aria e di luce, senza che le Autorità scolastiche

si siano mai intressate energicamente, affinché il Comune avesse destinato, per l'uso anzidetto, locali più possibili di quelli fin'ora adibiti.

Giorni sono avemmo per l'appunto occasione di sentire le giuste lagnanze che all'uopo facevano diversi padri di famiglia, ai quali consigliamo di riunirsi e presentare un formale reclamo alle Autorità competenti; ma purtroppo questo nostro consiglio si ebbe una sfavorevole accoglienza, poichè ci si rispose che sarebbe tutto *fiato sprecato!*

Che cosa aggiungere? Non si hanno forse prove bastevoli e tali da rendere più che giustificato lo *scetticismo massimo* di cui è oggi invasa la cittadinanza? I reclami del buon pubblico, hanno mai ottenuto un risultato soddisfacente?

Siamo ormai convinti che il primo pensiero della presente Amministrazione Comunale, non è certo rivolto verso l'istruzione pubblica; la quale dovrebbe invece attirare a sé le massime cure di coloro, a cui stesse veramente a cuore il progresso e la civiltà di un popolo. E di civiltà e progresso — è duopo confessarlo — il nostro popolo ha grandissimo bisogno, come alla giornata si ha dolorosamente occasione di sempre più constatare.

I locali di queste Scuole non hanno mai risposto, assolutamente, alle esigenze volute; ed un simile e grave inconveniente va attribuito, soltanto, alla completa trascuratezza, ripetiamo, dell'Amministrazione Comunale. Infatti essa, se avesse voluto, sarebbe certo riuscita in tanti anni, e durante lo stato di *lunga incubazione* del progetto pel nuovo edificio scolastico, a trovar locali molto più igienici dei *luridi* magazzini ora destinati all'uso suddetto.

La *fatale economia*, poi, non era il caso applicarla in una spesa così necessaria; nè si può ammettere che a Brindisi siano mancati locali — come sempre si è voluto far credere — più adatti o facilmente adattabili allo scopo: noi anzi riteniamo, che con una spesa poco maggiore di quelle incontrate per tenere in fitto qua e là locali *assolutamente impossibili*, sarebbesi potuta avere una sola località, centrale, atta a contenere gran parte delle nostre classi elementari.

Siamo poi persuasi — come sempre si è avuta occasione di notare — che gli egregi nostri *solerti* Amministratori, o meglio *chi per essi*, troveranno modi anche in detta quistione interessantissima, come giustificare la loro negligenza massima dimostrata; ma riteniamo pure che ogni persona dotata di buon senso, e non già partigiana, dovrà credere giustificatissime le osservazioni da noi fatte in merito; osservazioni, del resto, che sono le generali lagnanze del pubblico, il quale vede tutte le sue cose andar sempre di male in peggio!

Oscar

CRODACA TEATRALE

Lunedì 21 corrente fu data la prima rappresentazione del **FAUST**, con uno straordinario concorso di scelto pubblico, fra cui molte Signore in elegantissime toilettes.

Meravigliosa come nella **LUCIA** fu la valentissima artista *Isabella Svicker*, una *Margherita* insuperabile. Essa in parecchi punti dell'Opera del GOUNOD, fece sfoggio di fenomenali sovracuti, che elettrizzarono assolutamente l'uditorio. Fu chiamata spesso all'onore della ribalta, e sempre fragorosamente applaudita, fino a raggiungere il massimo dell'entusiasmo.

Il tenore *Malesci* (*Faust*), diede novellamente occasione di far notare al pubblico Brindisino, ch'egli è dotato di buonissima voce, e

che racchiude in sé requisiti di artista non comuni.

Applauditissimo fu sempre il valoroso baritono *Nunzio Rapisardi*. Nella sua parte di *Valentino* si mostrò veramente insuperabile. La limpidezza della sua voce robusta, la singolare sua disinvoltura sulle scene, nonché un'eleganza di atteggiamenti non affettata, ne formano un Artista di vaglia. Giustamente per ciò si è meritate le generali simpatie degli spettatori.

Fra interminabili applausi fu costretto bizzare la splendida Romanza del secondo atto:

Dio possente, Dio d'amor....

Il basso *Spangher* (*Mefistofele*), fu anche egli ammirato per l'interpretazione data alla sua parte; ed il pubblico non mancò di applaudirlo in diversi punti dello Spartito.

Brava sempre la Distinta Sig.na *Eugenia Lopez Nunes* (*Siebel*). Essa, giovanissima, sin dal suo primo presentarsi sulle scene del nostro **Verdi**, sotto le spoglie di *Azucena* nel **TROVATORE**, fu molto ammirata dal nostro pubblico che le prodiga sempre applausi molto meritati.

La massa corale, diretta dal Maestro Signor *De Pascale* di Bari, non dà nulla a desiderare.

Altrettanto devesi dire dell'orchestra composta di ottimi elementi, fra cui il bravo arpista Signor *Nicola Pesce*, col quale ci congratuliamo vivamente. Il Cav. *Scalisi*, poi, che tanto egregiamente la dirige, ha speso quanto era in lui, perchè lo spettacolo riuscisse sotto tutti i riguardi superiore ad ogni aspettativa.

E dopo ciò va tributata una meritatissima parola di lode al coraggioso Avv. *Arturo Mazari*, il quale, mettendo a grave rischio propri capitali — cosa che non farebbero certo coloro che tanto *encomiabilmente* cercano combatterlo — ha procurato ai Brindisini la soddisfazione di vedere aperti i battenti del *Verdi*, con spettacoli degni di primari centri. E questo è anche il parere di persone competentissime.

C. M.

Movimento del porto di Brindisi

dal 11 al 22 Novembre 1904

A R R I V I

Giorno 11 — Da Siracusa Brig. Gol. Anna Maria it. cap. Corte Martino, eq. 5, m. d. — Da Patrasso pir. Drepano. it. cap. Cafiero, eq. 46 pass. 20, m. d. — Da Venezia pir. Barletta it. cap. Cacace, eq. 22, m. d. — Da Trieste pir. Semiramis Aust. Ung. cap. Martinovich, eq. 88, pass. 120, m. d. —

Giorno 12 — Da Gallipoli pir. Helene Menzel germ. cap. R. Beyreis eq. 22, m. d.

Giorno 13 — Da Palermo pir. Scilla it. cap. Fileti, eq. 45, pass. 5, m. d. — Da Cardiff. pir. Eddy-stone ingl. cap. Pritchard, eq. 22, carbone — Da Alessandria pir. Ungaria, Aust. Ung. cap. Lucovich. eq. 53, pass. 9, m. d. — Da Callipoli pir. Mario it. cap. Felice, eq. 19, m. d. — Da Venezia pir. Birmania it. cap. Kirchner, eq. 36 pass. 3, m. d. — Da Viesti cutter Angelo Raffaele it. cap. Mantera, eq. 4, giunchi.

Giorno 14 — Da Gallipoli brig. gol. Il Francesco it. cap. Viva, eq. 7, vuoto — Da Bari pir. Gallipoli it. cap. R. Andriola, eq. 29, pass. 2, m. d. — Da Braila pir. Romania it. cap. Pierallini, eq. 50, pass. 23, m. d. — Da Milnà brig. gol. Margherita aust. ung. cap. Teocigl, eq. 6, pass. 2, legnami — Da Valona pir. Bari it. cap. Milella, eq. 16, pass. 9, m. d. — Da Bari pir. Gargano it. cap. Cacace eq. 18, m. d. —

Giorno 15 — Da Alessandria pir. Cleopatra aust. ung. cap. Ivellich, eq. 89, pass. 46, m. d. — Da Valona pir. Peuceta it. cap. Coppolino, eq. 20 pass. 10, m. d.

Giorno 16 — Da Venezia pir. Serbia it. cap. Bottone, eq. 51, pass. 15, m. d. — Da Trieste pir. Salzburg aust. ung. cap. Winter Halter, eq. 56, pass. 9, m. d.

Giorno 17 — Da Venezia pir. Bosforo it. cap.

C R O N A C A

Notizie di Questura ?

Come i lettori ricorderanno, tempo fa avemmo motivo di fare qualche giustissima osservazione a quest'Ufficio di P. S.; il quale *poco approvando*, forse, la nostra condotta imparziale, ci ha negato ancora una volta, dirci che nulla è accaduto nella settimana, le solite notizie che insistentemente ci vengono richieste dal pubblico, mentre invece ci consta esservi stati diversi fermenti gravi!

Riserbandoci di trattare nei numeri prossimi quest'ultimo e serio argomento, facciamo notare al prelodato Ufficio, che la sua *puerile* vendetta non ci impressiona affatto; come non ci ha impressionato l'azione commessaci dalla altrettanto *meschina* Amministrazione Comunale, che, non vedendosi da noi portata *come merita* (!!!) ai cieli, ci ha tolto il lavoro tipografico, la cui grande parte, chi sa per quale..... *giusta* ragione, viene ora commissionata a Noci!

Intanto ci permettiamo domandare all'Ill.mo Comm. Carlo Chiaro, di cui apprezziamo sempre l'integrità ed i sentimenti di vera giustizia, che cosa ne pensa di un simile sistema usato dai suoi valorosi dipendenti di Brindisi?

Se essi agiscono in tal modo con i giornalisti, come si comporteranno col pubblico che per una disgrazia qualsiasi capita in loro mani?

Nuovo Canonico

Ci congratuliamo col nostro amico Sacerdote Leucio Passante, per essere stato recentemente nominato Canonico di questa Cattedrale.

La Società Veterani

Sere sono, capitato per combinazione nella sala di questa Società *Veterani*, mi venne la curiosità, essendomi sempre interessato di essa, di chiedere notizie sulle sue condizioni.

Queste mi vennero fornite dal Presidente Onorario Sig. Gabriele Romagnoli, dall'instancabile Cassiere Alessandro Lanzoni e dal Segretario Sig. Natale Massarotti, che ivi trovai riuniti.

Seppi che lo Spettabile Sodalizio conta 23 soci, i quali con una ammirevole puntualità pagano la loro retta mensile; che la cassa sociale ha un discreto fondo disponibile; mi fu mostrata una ricca bandiera in seta testè acquistata, adorna d'uno splendido nastro in raso ove, a lettere di argento, si legge l'intitolazione della Società; insomma fui soddisfattissimo di sapere che quei valorosi vecchietti, i quali esposero la propria vita per l'indipendenza della patria, sono saldamente riuniti, aiutandosi l'un l'altro con vero amor fraterno.

Banco di Napoli

Avviso di vendita — Si avverte chi possa avervi interesse, che il giorno di domenica prossima, 27 del corrente mese, presso questa Filiale del Banco di Napoli, saranno posti in vendita i pegni fatti nel mese di Ottobre dell'anno scorso e finora non ritirati o rinnovati a tutto il giorno di sabato prossimo 26 corrente.

Pronte ad operare,

sicure nella cura dei raffreddori, tosse, bronchiti, influenza, sono le rinomate Pastiglie Paneraj. Le affezioni polmonari, per quanto sieno insignificanti al loro principio, richiedono una pronta e meticolosa attenzione, perchè è precisamente nei primi periodi del male che si possono impedire le complicazioni più gravi. — Mettetevi in bocca, di tanto in tanto, una Pastiglia Paneraj, gradevolissima al gusto, ed eviterete le noie sopradette: noie che possono poi risolversi in serie malattie.

Stato Civile

dal 17 al 24 Novembre 1904

Nati 20 — Faita Ginevra, Daini Ida, Pisanò Salvatore, Zito Teodoro, Antonucci Tommaso, Napolitano Filomeno, Abbruzzese Giuseppe, Fusco Iolanda, Colonnello Salvatore, Zullino Elena, Moscara Maria, Calabrese Ines, Solazzo Cosima Calò Doloretta, Di Bitonto Anna, Taliento Filomena, Zecca Maria, Zecca Teodoro, (nato morto) Spedito Leonora, Creti Vincenzo.

Morti 11 — Francioso Cosimo a. 73. Patisso Antonia a. 32, Malerba Cecilia a. 1, Morleo Fortunato a. 66, Schwartz Iulius a. 18, Stamerra Cosimo a. 38, Filippo Teodoro a. 59, Paciullo Francesco a. 71, Mileti Rosario a. 85, Ortese Teresa m. 6, Ippolito Rosa a. 79.

Pubblicazioni 5 — Aprile Giuseppe a. 32 con Guadalupi Giuseppa a. 25, Leo Abele a. 24 con Saponaro Annunziata a. 23, Cristofaro Teodoro a. 47 con Di Giulio Addolorata a. 35, Tedesco Luigi a. 46 con Chimienti Lucia a. 37, Fanizzi Giacomo a. 21 con Gennaro Vita Maria a. 19.

Matrimoni 8 — Marra Giuseppe a. 22 con Lopalco Antonia a. 28. Libardo Antonio a. 28 e Distante Angela Maria a. 21, Valestra Cosimo a. 22 con Cafueri Maria Fontana a. 18, Profico Francesco a. 29 con Magri Carmela a. 17, Chieti Salvatore a. 34 con Versenti Maria Vincenza a. 25, Morelli Antonio a. 26 con De Angelis Addolorata a. 17, De Sisti Pietro a. 33 con Carozzo Francesca a. 27, Vavotici Andrea a. 33 con Zinza Michela a. 21.

Fichi informati con frutta mandorla

SPECIALITÀ DI BRINDISI

(indicatissimi per regali)

Preparati dalla Signora LUCIA MASTRANDREA - FERRARA.

Premiati con le più alte onorificenze alle Esposizioni di ROMA, FIRENZE e S. LOUIS (Stati Uniti d'America).

Le commissioni debbono indirizzarsi al Signor

F.SCO MASTRANDREA

CORSO UMBERTO I. N.° 29 — BRINDISI



Orario ferroviario

Lecco

Arrivi — 6,48 - 9,21 - 12,56 - 16,48 - 21,35.
Partenze — 4,30 - 8,51 - 11,35 - 18,30 - 22,15

Bari

Arrivi — 8,34 - 11,20 - 18,13 - 22.
Partenze — 7 - 9,35 - 13,11 - 17,3.

Taranto

Arrivi — 8,6 - 10,40 - 18,7.
Partenze — 7,3 - 10,45 - 18,35.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1904

Milazzo, eq. 72, pass. 154, m. d. — Da La Plata pir. Doris it. cap. Cicirello, eq. 26, m. d. — Da Venezia pir. Nelson ingl. cap. Camphele, eq. 21, pass. 2, — Da Costantinopoli pir. Amphitrite aust. Ung. cap. Tommasevic, eq. 72, pass. 30, m. d. — Da Bari pir. Epiro it. cap. F. Andriola, eq. 23 pass. 5 m. d. — Da Trieste pir. Maria Teresa aust. ung. cap. Nartnovich, eq. 63, pass. 33, m. d.

Giorno 18 — Da Patrasso pir. Scilla, it. cap. Kirchner, eq. 46, pass. 9, m. d. — Da Bari pir. Melo it. cap. Marasciulo, eq. 21 m. d. — Da Porto Said pir. Osiris ingl. cap. Hide eq. 112, pass. 6 Valigia ind. — Da Genova pir. Dauno it. cap. Morisco, eq. 20, m. d. — Da Trieste pir. Simeto it. cap. Mercantini, eq. 33, m. d. — Da Marsiglia pir. Fieramosca it. cap. De Anna, eq. 21, m. d. — Da Trieste pir. Habsburg aust. ung. cap. Klausberger, eq. 91, pass. 127, m. d. — Da Alessandria pir. Nilo it. cap. Stabile, eq. 69, pass. 32, m. d.

Giorno 19 — Da Venezia pir. Città di Ortona it. cap. Bassella, eq. 11, m. d.

Giorno 20 — Da Calcutta pir. Francesco Ciampa it. cap. Maresca, eq. 31, pass. 1, m. d. — Da Fiume pir. Herman Menzel germ. cap. Payssen eq. 20 m. d. — Da Venezia trabacc. Romano it. cap. Romanelli, eq. 5, pass. 1, m. d. — Da Venezia pir. Iniziativa it. cap. Arcidiacono, eq. 33, pass. 4 m. d.

Giorno 21 — Da Valona pir. Barion it. cap. Gambardella, eq. 26, pass. 4, m. d. — Da Braila pir. Bosnia it. cap. Anatrà eq. 51 pass. 72, — Da Mola di Bari trabacc. Dulcignolo mont. cap. Rasuf eq. 5, m. d. — Da Gallipoli pir. Assiria it. cap. Raggio, eq. 31 m. d. — Da Glasgow pir. Uranus it. cap. Massardo eq. 26 m. d.

Giorno 22 — Da Alessandria pir. Semiramis aust. ung. cap. Martinolich eq. 84, pass. 34, m. d.

PARTENZE

Giorno 11 — Per Corfù trabacc. Cazopitria ell. m. d. — Per Genova pir. Barletta it. m. d. — Per Alessandria pir. Semiramis aust. ung. m. d. —

Giorno 12 — Per Sulina pir. Start ingl. vuoto — Per Siracusa brig. gol. Anitra it. vuoto — Per Venezia pir. Helene Menzel germ. m. d.

Giorno 13 — Per Porto Said Isis ingl. Valigia Indiana — Per Patrasso pir. Scilla it. m. d. — Per Trieste pir. Ungheria aust. ung. m. d. — Per Venezia pir. Mar o it. m. d. — Per Genova pir. Birmania it. m. d.

Giorno 14 — Per Catania cutter Angelo Raffaele it. legnami — Per Bari pir. Bari it. m. d. — Per Venezia pir. Romania it. m. d.

Giorno 15 — Per Palermo pir. Drepano it. m. d. — Per Bari pir. Gargano it. m. d. — Per Trieste pir. Cleopatra aust. ung. m. d.

Giorno 16 — Per Venezia pir. Peuceta it. m. d.

Giorno 17 — Per Nicolaieff pir. Eddystone ingl. m. d. — Per Braila pir. Serbia it. m. d. — Per Costantinopoli pir. Salzburg austr. ung. m. d. — Per Alessandria pir. Bosforo it. m. d. — Per Carloforte pir. Nelson ingl. vuoto — Per Fiume pir. Doris ingl. m. d. — Per Trieste pir. Amphitrite aust. ung. m. d. — Per Prevesa pir. Epiro it. m. d. — Per Alessandria pir. Maria Teresa aust. ung. m. d.

Giorno 18 — Per Gallipoli brig. gol. Anna Maria aust. ung. fusti vuoti — Per Genova pir. Melo it. m. d. — Per Venezia pir. Dauno it. m. d. — Per Venezia brig. gol. Margherita aust. ung. vino — Per Alessandria pir. Habsburg aust. ung. — Per Genova brig. gol. Francesco Zio it. avena — Per Bari pir. Simeto it. m. d. — Per Venezia pir. Fieramosca it. m. d. — Per Venezia pir. Nilo it. m. d.

Giorno 19 — Per Messina pir. Città di Ortona it. m. d.

Giorno 20 — Per Venezia pir. Francesco Ciampa it. m. d. — Per Port Said pir. Osiris ingl. valigia

Giorno 21 — Per Patrasso pir. Scilla it. m. d. — Per Barcellona pir. Herman Menzel germ. m. d. — Per Genova pir. Iniziativa it. m. d. — Per Venezia pir. Barion it. m. d. — Per Venezia pir. Bosnia it. m. d. — Per Venezia pir. Assiria it. m. d. — Per Salerno brig. gol. Il Francesco it. m. d.

Giorno 22 — Per Palermo pir. Principe Amedeo it. m. d. — Per Braila pir. Montenegro it. m. d.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.